

□ **Interrogazione n. 1560**

presentata in data 31 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Bucciarelli

“Pesca Sostenibile”

a risposta orale

Osservato che il crollo del prezzo di alcune specie di pesci, tra cui il merluzzo, per la quantità massiva pescata e portata all'asta commerciale del Mercato Ittico all'ingrosso è strettamente legato al problema dell'esagerato sforzo di pesca a danno delle risorse ittiche;

Valutato che la riproposizione nelle Marche dei due turni di pesca prevede che il 50% vada in mare la domenica notte e getti le reti fino a martedì e l'altro 50% da martedì notte a giovedì,

Stabilito che sarebbe sufficiente avere il libretto di navigazione e richiedere l'iscrizione al Registro Pescatori Marittimi senza essere sottoposti a nessun tipo di idoneità;

Considerato che questa professione necessita di una approfondita conoscenza non solo delle procedure di navigazione e di trattamento del pescato ma soprattutto di biologia marina, data la centralità e l'attualità del tema della sostenibilità delle risorse;

Appreso che il Consorzio Economia Ittica Marina Sanbenedettese (Ceimas), con il sostegno della Camera di Commercio Picena, del Comune di San Benedetto, della Confapi e dell'Anapi-Pesca ha calendarizzato per il mese di Febbraio una serie di conferenze per promuovere un cambio di rotta in materia;

CHIEDE

di conoscere:

- se la Regione Marche pensa di poter svolgere un ruolo in un settore economico così importante, visto che l'iniziativa è stata già presa da altri soggetti;
- se la Regione Marche, al pari di altre regioni di paesi evoluti sul fronte pesca e dotati di scuole professionali e di alta specializzazione a vantaggio della modernità e dei criteri di sostenibilità della risorsa ittica, intenda intervenire per agevolare una modifica del modus operandi in materia di pesca con la previsione di corsi di formazione professionali e l'adozione di piani di gestione consapevoli e condivisi.